



FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

SOCIAL DAL 1747



# CRESCENDO MUSICA

LA NUOVA STAGIONE

GENNAIO / APRILE 2025



martedì **29 APRILE** ore 20.30

## IL GIARDINO ARMONICO

**Giovanni Antonini**, direttore

**Isabelle Faust**, violino

**Antonio Vivaldi**

*L'Estro Armonico op.3*

**TEATRO PONCHIELLI.IT**



martedì **29 APRILE** ore 20.30

**IL GIARDINO ARMONICO**  
**Giovanni Antonini**, direttore  
**Isabelle Faust**, violino

**Antonio Vivaldi** (1678 - 1741)  
*L'Estro Armonico op. 3*

*Concerto n. 1 in RE maggiore, RV 549*  
Allegro, Largo e spiccato, Allegro

Amsterdam, Roger, [1711]  
per Ferdinando III, Principe di Toscana

*violini soli: Isabelle Faust, Stefano Barneschi,*  
**Marco Bianchi, Liana Mosca**

*Concerto n. 2 in SOL minore, RV 578*  
Adagio e spiccato, Allegro, Larghetto, Allegro

*violini soli: Isabelle Faust, Stefano Barneschi*  
*violoncello solo: Giulio Padoin*

*Concerto n. 9 in RE maggiore, RV 230*  
Allegro, Larghetto, Allegro

*violino solo: Isabelle Faust*

*Concerto n. 5 LA maggiore, RV 519*  
Allegro, Largo, Allegro

*violini soli: Isabelle Faust, Stefano Barneschi*

*Concerto n. 6 in LA minore, RV 356*  
Allegro, Largo, Presto

*violino solo: Isabelle Faust*

\*\*\*

*Concerto n. 8 LA minore, RV 522*  
Allegro, Larghetto e spiritoso, Allegro

*violini soli: Isabelle Faust, Stefano Barneschi*

*Concerto n. 10 SI minore, RV 580*  
Allegro, Largo, Allegro

*violini soli: Isabelle Faust, Stefano Barneschi,*  
**Marco Bianchi, Liana Mosca**  
*violoncello solo: Giulio Padoin*

*Concerto n. 11 RE minore, RV 565*  
Allegro, Adagio e spiccato, Allegro, Largo e spiccato, Allegro

*violini soli: Isabelle Faust, Stefano Barneschi*  
*violoncello solo: Giulio Padoin*

*Concerto n. 12 MI maggiore, RV 265*  
Allegro, Largo, Allegro

*violino solo: Isabelle Faust*

**Durata concerto:**

prima parte: 40 minuti

*intervallo: 15 minuti*

seconda parte: 38 minuti

# **IL GIARDINO ARMONICO**

**Giovanni Antonini**, direttore

**Isabelle Faust**, violino

Isabelle Faust\*, Stefano Barneschi, Ayako Matsunaga, Liana Mosca - violini I

Marco Bianchi\*, Angelo Calvo, Francesco Colletti, Anna Ghielmi - violini II

Ernest Braucher\*, Maria Cristina Vasi - viole

Giulio Padoin\*, Elena Russo - violoncelli

Giancarlo De Frenza - violone

Michele Pasotti - tiorba

Margret Köll - arpa

Riccardo Doni - clavicembalo e organo

*\*prime parti*

## L'ESTRO ARMONICO: IL CAPOLAVORO DI VIVALDI RIVIVE

Una serata di pura estasi barocca attende il pubblico del Teatro Ponchielli di Cremona questo 29 aprile 2025, quando **Il Giardino Armonico**, sotto la direzione esperta di **Giovanni Antonini** e con la straordinaria **Isabelle Faust** al violino, presenterà una selezione de **"L'Estro Armonico"** op. 3 di Antonio Vivaldi, pietra miliare della letteratura concertistica del primo Settecento.

### *UN'OPERA RIVOLUZIONARIA*

Quando nel 1711 l'editore Estienne Roger di Amsterdam pubblicò la raccolta dei dodici concerti che formano "L'Estro Armonico", Antonio Vivaldi era già un violinista di fama, ma fu proprio questa pubblicazione a consacrarlo come uno dei compositori più influenti della sua epoca. Il titolo stesso dell'opera - letteralmente "L'ispirazione armonica" - rivela l'intento di Vivaldi: mostrare al mondo la potenza creativa di una musica strumentale capace di comunicare emozioni con la stessa intensità del linguaggio vocale, predominante all'epoca.

"L'Estro Armonico" rappresentò una vera rivoluzione nel panorama musicale europeo. La raccolta circolò rapidamente nelle principali corti e centri musicali, ispirando generazioni di compositori successivi: Johann Sebastian Bach fu talmente colpito da questi concerti da trascriverne alcuni per clavicembalo e organo, mentre in Francia e in Germania l'influenza vivaldiana divenne manifesta nelle opere di numerosi compositori.

### *STRUTTURA E INNOVAZIONI*

La raccolta è organizzata in quattro gruppi di tre concerti ciascuno, con organici variabili: concerti per quattro violini, per due violini e per violino solo, tutti accompagnati dall'orchestra d'archi e dal basso continuo. Questa varietà di combinazioni strumentali permette a Vivaldi di esplorare differenti possibilità timbriche e dialoghi sonori sempre nuovi. L'innovazione principale de "L'Estro Armonico" risiede nella forma concertistica che Vivaldi codifica definitivamente: tre movimenti (veloce-lento-veloce) con ritornelli orchestrali che si alternano a episodi solistici virtuosistici. Questo schema, apparentemente semplice, si rivela un terreno fertilissimo per l'invenzione melodica inesauribile del compositore veneziano, che riesce a infondere ad ogni concerto una personalità distinta e memorabile.

### *I CONCERTI IN PROGRAMMA*

Il programma della serata ci offrirà l'opportunità di ascoltare una selezione della raccolta, articolata in due parti. Nella prima parte ascolteremo:

Il Concerto n. 1 in RE maggiore (RV 549) per quattro violini, dal carattere maestoso e festoso, che apre magnificamente la raccolta con i suoi dialoghi serrati tra i solisti.

Il Concerto n. 2 in SOL minore (RV 578) per due violini e violoncello, dalla profonda espressività, particolarmente nel movimento centrale Largo, di straordinaria intensità lirica.

Il Concerto n. 9 in RE maggiore (RV 230) per violino solo, brillante e virtuosistico, che anticipa lo stile dei più celebri concerti delle "Quattro Stagioni".

Il Concerto n. 5 in LA maggiore (RV 519) per due violini, dai ritmi incalzanti e dai temi memorabili che testimoniano la vitalità inventiva di Vivaldi.

Il Concerto n. 6 in LA minore (RV 356) per violino solo, di carattere drammatico e intenso, con un secondo movimento di struggente bellezza.

Nella seconda parte del programma ascolteremo:

Il Concerto n. 8 in LA minore (RV 522) per due violini, forse il più celebre dell'intera raccolta, con il suo memorabile movimento lento centrale dove i due violini solisti si rincorrono in un dialogo di rara bellezza.

Il Concerto n. 10 in SI minore (RV 580) per quattro violini e violoncello concertante, di grande impatto espressivo e virtuosistico, che Bach trascriverà per quattro clavicembali.

Il Concerto n. 11 in RE minore (RV 565) per due violini e violoncello, dalla struttura articolata e dalla scrittura particolarmente elaborata.

Il Concerto n. 12 in MI maggiore (RV 265) per violino solo, che chiude magnificamente la raccolta con il suo carattere festoso ed esuberante.

#### *GLI INTERPRETI: ECCELLENZA E FILOLOGIA*

Il Giardino Armonico, fondato a Milano nel 1985, è universalmente riconosciuto come uno dei più prestigiosi ensemble su strumenti originali, specializzato nell'interpretazione del repertorio barocco e classico. Sotto la guida del flautista e direttore Giovanni Antonini, la formazione ha saputo coniugare il rigore filologico con una straordinaria vitalità interpretativa che restituisce alla musica antica tutta la sua forza espressiva originaria.

Isabelle Faust, violinista di fama mondiale, è nota per la sua versatilità e profondità interpretativa che attraversa con eguale maestria il repertorio da Bach ai contemporanei. La sua collaborazione con Il Giardino Armonico per l'integrale de "L'Estro Armonico" rappresenta un evento di particolare rilevanza nel panorama concertistico internazionale: l'incontro tra la sensibilità moderna di una grande interprete e la prassi esecutiva storicamente informata di uno dei migliori ensemble barocchi.

## UN EVENTO IMPERDIBILE

Assistere all'esecuzione di questa selezione de "L'Estro Armonico" è un'occasione rara per immergersi completamente nell'universo creativo di Antonio Vivaldi. Ogni concerto è un mondo a sé stante, con un proprio carattere e una propria atmosfera emotiva, ma insieme formano un affresco sonoro di straordinaria coerenza e bellezza.

La maestria di Vivaldi sta proprio nella capacità di rinnovarsi continuamente pur mantenendo uno stile inconfondibile.

Il Teatro Ponchielli di Cremona, città della grande tradizione liutaria, rappresenta la cornice ideale per un evento di tale portata: la musica di Vivaldi, che valorizzò come pochi il violino, risuonerà particolarmente significativa nella patria di Stradivari e Amati.

Un evento, *trait d'union* con il Monteverdi Festival alle porte, a chiusura di stagione per tutti gli amanti della musica barocca e per chi desidera scoprire, attraverso l'interpretazione di artisti d'eccezione, la modernità sorprendente e l'inesauribile vitalità del genio vivaldiano.

Nota a cura di **Lorenzo Del Pecchia**



**Giovanni Antonini** è nato a Milano, compie gli studi musicali presso la Civica Scuola di Musica di Milano e si perfeziona presso il Centre de Musique Ancienne di Ginevra.

È tra i fondatori dell'ensemble Il Giardino Armonico che dirige dal 1989 e con il quale ha tenuto concerti in tutto il mondo.

Ha collaborato con artisti di fama internazionale quali Cecilia Bartoli, Giuliano Carmignola, Isabelle Faust, Sol Gabetta, Patricia Kopatchinskaja, Katia e Marielle Labèque, Viktoria Mullova e Giovanni Sollima.

È Direttore ospite principale della Kammerorchester Basel e della Mozarteum Orchester di Salisburgo e regolarmente invitato come Direttore ospite presso prestigiose orchestre come i Berliner Philharmoniker, Concertgebouworkest di Amsterdam, London Symphony, Chicago Symphony, Tonhalle Orchester di Zurigo.

È stato inoltre invitato a dirigere numerose produzioni operistiche presso il Teatro alla Scala di Milano, il Theater an der Wien, il Festival di Salisburgo e il Teatro dell'Opera di Zurigo.

Ha inciso per Teldec, Decca, Sony BMG, Naïve, Harmonia Mundi e Alpha Classics.

Giovanni Antonini è Direttore Artistico del progetto *Haydn2032* che prevede l'esecuzione e la registrazione integrale delle Sinfonie di Franz Joseph Haydn entro il trecentenario della sua nascita.



*"Isabelle Faust è leader indiscussa nel regno del violino. [...] Sempre il suono del suo violino fluttua con un sorriso attraverso la musica, sempre lei trionfa con disinvoltura anche nel tumulto violinistico più turbolento ed esigente".*

*(Reinhard Brembeck, Süddeutsche Zeitung 28.04.2023)*

**Isabelle Faust** affascina il pubblico con le sue interpretazioni avvincenti, approcciando ogni brano con il massimo rispetto e sensibilità per il contesto storico musicale e gli strumenti storicamente appropriati.

Combinando questa grande autenticità con una una prospettiva contemporanea, riesce continuamente a creare 'dialoghi musicali' significativi con un'ampia varietà di opere e per un pubblico eterogeneo.

Dopo aver vinto in giovane età il rinomato Concorso Leopold Mozart e il Concorso Paganini, ha presto iniziato a suonare con le principali orchestre del mondo, tra le quali i *Berliner Philharmoniker*, la *Boston Symphony Orchestra*, la *NHK Symphony Orchestra Tokyo*, la *Chamber Orchestra of Europe*, *Les Siècles* e la *Freiburger Barokorchester*. Questo ha portato a una stretta e continua collaborazione con direttori del calibro di Andris Nelsons, Giovanni Antonini, François-Xavier Roth, Sir John Eliot Gardiner, Daniel Harding, Philippe Herreweghe, Jakub Hrusa, Klaus Mäkelä, Robin Ticciati e Sir Simon Rattle.

La vasta curiosità artistica di Isabelle Faust comprende tutte le epoche e tutte le forme di collaborazione strumentale.

Oltre ai grandi concerti sinfonici per violino, le sue esibizioni includono ad esempio l'Ottetto di Schubert con strumenti d'epoca, nonché "L'Histoire du Soldat" di Igor Stravinsky con Dominique Horwitz o i "Kafka Fragments" di György Kurtág eseguiti con Anna Prohaska.

Isabelle Faust è molto impegnata anche sul fronte della musica contemporanea: le recenti anteprime mondiali includono opere di Péter Eötvös, Brett Dean, Ondřej Adámek e Rune Glerup.

La stagione 2024/25 prevede concerti con l'Orchestra Sinfonica di Bamberg, la *London Symphony Orchestra*, l'Orchestra del *Gewandhaus* di Lipsia, l'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, l'*Orchestre Philharmonique de Radio France*, la *Boston Symphony Orchestra*, la *Deutsches Symphonie-Orchester Berlin* e la *Orchestra Tonhalle* di Zurigo.

Isabelle Faust è stata in tournée con Il Giardino Armonico in Europa e in Giappone e *Artist in Residence* al *Beethovenfest Bonn* per l'anno 2024.

Si esibisce nel campo della musica da camera con Alexander Melnikov e in trio con Tabea Zimmermann e Jean-Guihen Queyras.

Interpreta 'storicamente' i Quintetto per archi e il Quartetto in sol maggiore di Schubert con Antoine Tamestit, Anne Katharina Schreiber, Jean-Guihen Queyras e Christian Poltéra.

Numerose delle sue registrazioni sono state elogiate all'unanimità dalla critica e premiate con *Diapason d'or*, *Grammophone Award*, *Choc de l'année* e altri premi. Le registrazioni più recenti includono il Concerto per violino di Benjamin Britten (con l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese), opere per violino e orchestra di Pietro Locatelli (con Il Giardino Armonico) e opere per violino solo di Biber, Matteis, Pisendel, Vilsmayr e Guillemain.

Tra le sue altre registrazioni popolari figurano le Sonate e le Partite per violino solo di Johann Sebastian Bach e i Concerti per violino di Ludwig van Beethoven e Alban Berg sotto la direzione di Claudio Abbado.



© Alberto Panzani

**Il Giardino Armonico** si forma a Milano nel 1985 ed è oggi uno dei più noti e apprezzati ensemble specializzati nell'esecuzione con strumenti originali.

Il suo repertorio è incentrato soprattutto sulla musica del Sei e Settecento. Ha raggiunto elevato successo sia per concerti che per le produzioni operistiche, tra cui *L'Orfeo* di Monteverdi, *Ottone in Villa* di Vivaldi, e di Händel *Agrippina*, *La Resurrezione*, *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno*, *Giulio Cesare in Egitto* con Cecilia Bartoli al Festival di Salisburgo, e nel 2021 *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di E. De Cavalieri presso il Theater and der Wien.

Per molti anni ha inciso in esclusiva per Teldec Classics conseguendo grande consenso e ricevendo numerosi riconoscimenti internazionali.

L'ensemble ha collaborato con Cecilia Bartoli pubblicando anche incisioni di fama quali *Vivaldi Album* (Decca, 2000 - Grammy Award), *Sacrificium* (Decca, 2009 - Platinum Album e Grammy), *Farinelli* (Decca, 2019).

Il gruppo ha realizzato in esclusiva con Decca/L'Oiseau-Lyre album di successo come l'integrale dei Concerti Grossi op. VI di Händel e *Il Pianto di Maria* con Bernarda Fink. Sempre per Decca Classics sono stati realizzati più recentemente due album con Julia Lezheneva (*Alleluia* nel 2013 e *Händel in Italy* nel 2015).

Segna l'intensa collaborazione con Isabelle Faust la registrazione di cinque Concerti per violino di Mozart (Harmonia Mundi, 2016), Gramophone Award e Le Choc de l'année nel 2017, oltre ad un nuovo progetto sul virtuoso P.A. Locatelli pubblicato nel 2023, insignito del Diapason d'Or.

L'autunno del 2023 vede anche la pubblicazione di alcuni concerti Barocchi con il famoso mandolinista Avi Avital (Deutsche Grammophone), premiato con l'Opus Klassik.

In co-produzione con il National Forum of Music di Breslavia e con etichetta Alpha Classics l'ensemble ha pubblicato *Serpent & Fire* con Anna Prohaska (ICMA "Baroque Vocal" 2017) e *La morte della Ragione* (Diapason d'Or e le Choc Classica, 2019).

*Telemann* ha vinto il Diapason d'Or e l'Echo Klassik nel 2017.

Un nuovo album dedicato a Vivaldi *Concerti per flauto* è stato pubblicato nel 2020, vincendo il Diapason d'Or.

Con Alpha Classics un progetto con Patricia Kopatchinskaja (*What's next Vivaldi?*), che accosta la musica del noto compositore a selezionati contemporanei italiani, premiato con l'Opus Klassik nel 2021.

Il Giardino Armonico partecipa al progetto *Haydn2032* che prevede l'incisione integrale delle sinfonie di Haydn (Alpha Classics) accanto a concerti tematici.

I primi 16 volumi sono già stati pubblicati, ricevendo i più importanti riconoscimenti (Echo Klassik, Choc de Classica, Gramophone Award, Diapason D'Or). Da gennaio 2022 è disponibile un box dei primi 10 volumi. La serie si è arricchita nel 2020 del volume *Die Schöpfung* con la collaborazione del Chor des Bayerischen Rundfunks.